



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 18/04/2024

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO DEL COMUNE DI ROVIGO

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **diciotto** del mese di **Aprile** alle ore **13:00**, in modalità telematica a mezzo collegamento WhatsApp, è presente il dott. Gianfranco Tomao nella sua qualità di COMMISSARIO STRAORDINARIO per la provvisoria gestione dell'Ente nominato con Decreto Prefettizio del 15/02/2024 e successivo Decreto del Presidente della Repubblica del 22/02/2024 per trattare il presente oggetto con i poteri della Giunta Comunale.

Assiste e verbalizza il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Alessandro Ballarin.

Aperta la seduta, il COMMISSARIO STRAORDINARIO adotta il provvedimento in oggetto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE)

Premesso che, il Comune di Rovigo:

- aderisce alla Carta Internazionale dell'Educazione Fisica e dello Sport (adottata dalla Conferenza Generale in Parigi il 21 novembre 1978), alla Carta Europea dello Sport (approvata dalla 7° Conferenza dei Ministri Europei dello Sport in Rodi nel 1992), alla Carta Olimpica (approvata dal Comitato Olimpico Internazionale il 7 luglio 2007) ed alla Carta Etica dello sport Veneto approvata dal Consiglio Regionale;
- promuove la diffusione della pratica sportiva, ricreativa e culturale, di tutti i cittadini garantendo l'accessibilità alle strutture sportive per il soddisfacimento degli interessi generali di ogni cittadino, con particolare riguardo al benessere fisico;
- si propone, inoltre, di armonizzare le esigenze delle attività agonistiche, riferite ai campionati delle discipline sportive, aventi carattere di programmaticità organizzativa ed esigenze tecniche preordinate, con la promozione delle attività ludico-motorie;
- è proprietario di un impianto natatorio composto da piscine coperte e scoperte ubicato in Viale Porta Po' n. 88;

Ricordato che:

- tra il Comune di Rovigo e la società Veneto Nuoto s.r.l. è stata stipulata una convenzione per l'affidamento in concessione della realizzazione e gestione di un polo natatorio, con atto del Segretario comunale in data 9.6.2006 – rep. 5376 registrato a Rovigo il 26.06.2006 al n. 551 Serie I;
- con detta convenzione il Comune di Rovigo ha affidato a Veneto Nuoto S.r.l. (società subentrata all'ATI già costituita tra il Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna quale mandataria e la Padovanuoto S.r.l., la Reale Mario S.r.l e la Guerrato S.p.A., quali mandanti) la concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di un polo natatorio nel territorio comunale. L'affidamento della concessione discendeva da una procedura di project financing svolta ai sensi della Legge 109/1994;
- tale procedura ha determinato la realizzazione dell'impianto natatorio di Rovigo, sito in viale Porta Po n. 88, unico centro in cui si svolge la disciplina sportiva del nuoto nel comune di Rovigo, struttura attualmente formata da tre spazi così suddivisi:
 - 1) Piscina Baldetti;
 - 2) Piscina Tosi;
 - 3) Impianto scoperto;
- tra Veneto Nuoto s.r.l., Padova Nuoto s.r.l. e Rhodigium Nuoto 2006 s.r.l. veniva sottoscritto nel 2007 un contratto oneroso di affitto di ramo di azienda, successivamente modificato nel 2011 con atto di rep.75302 del 27 luglio 2011, con durata coincidente con quella della concessione;
- il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento di Veneto Nuoto s.r.l. in data 4 ottobre 2018 con sentenza n. 46/2018;
- con decreto del Tribunale di Rovigo, depositato in cancelleria il 16 dicembre 2020, r. cron. n. 1954/2020 veniva omologata la proposta di concordato fallimentare presentata dal Comune di Rovigo in esecuzione alla delibera di Consiglio n. 9 del 10/04/2020, il quale acquisiva così la posizione di assuntore nella procedura fallimentare di Veneto Nuoto S.r.l., concessionaria dell'impianto comunale;
- a seguito dell'intervenuta definitività del decreto di omologazione (il 15.01.2021), il Comune di Rovigo subentrava a Veneto Nuoto anche nei diritti nascenti dalla convenzione/concessione del 2006 e alle obbligazioni conseguenti al contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto tra Veneto Nuoto, Padova Nuoto e Rhodigium Nuoto;
- in forza di tale nuovo ruolo il Comune ha intrapreso le azioni più opportune volte a tutelare detti diritti, stante anche la situazione emersa da cui sono scaturiti alcuni contenziosi giudiziari come da documentazione agli atti, in quanto il dialogo “transattivo” intercorso inizialmente tra le parti, per mezzo dei propri legali, è sfociato in un esito infruttuoso, a seguito del mancato raggiungimento di una soluzione conciliativa condivisa;

Considerato che, come già da parere espresso con prot. n. 79863 del 05.11.2021 da parte dei legali dell'Ente, anche tenuto conto del protrarsi del contenzioso sopra richiamato, è emersa la necessità di affidare in ogni

caso in concessione la gestione del polo natatorio di Rovigo, in conformità alle regole vigenti di evidenza pubblica;

Tenuto presente che, è intendimento come richiamato nella Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 14.02.2024 *“affidare la gestione del Polo natatorio, impianto a rilevanza economica, mediante concessione di servizi remunerativa (con manutenzione straordinaria a carico del Comune) e ciò in base alle disposizioni di cui al vigente Regolamento per la gestione e l’uso degli impianti comunali (articoli 4, 8, 16, 20) approvato con delibera consiliare n. 6 del 28/2/2020 non ritenendosi tecnicamente percorribile, per plurime ragioni, le alternative modalità sia della gestione diretta (per vincoli di spesa sul personale; tempistica per assunzioni; necessità di procedere con un affidamento ponte snello e il più celere possibile; ecc.) sia della gestione mediante affidamento in house providing (nessuna delle società possiede know how adeguato; non è dotata di personale specifico per garantire la c.d. autoproduzione del servizio; probabilmente i costi sarebbero maggiori, ecc.) sia dell’affidamento a società mista non esistendo detto organismo;*

Rilevato che, nonostante il Regolamento per la gestione e l’uso degli impianti sportivi comunali (approvato con Delibera del CC n. 6 del 28.02.2020), non contempli il Polo Natatorio fra la classificazione degli impianti sportivi di cui all’art 3 del citato Regolamento, si può asserire che la gestione di tale impianto, come da Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 14.02.2024 e peraltro risultante anche dalle entità tariffarie del mercato attuale e dalla documentazione di gestione relativi agli anni precedenti, possa essere configurata, salvo cause di forza maggiore (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo emergenza Covid-19, aumento esponenziale dei costi energetici a causa di conflitti bellici, ecc.), come una concessione di servizi remunerativa. A parte infatti la sola parentesi del periodo Covid e del caro bollette autunno 2021 - elementi citati anche nel procedimento Tribunale di Rovigo RG 1918/2022 volto a definire, al punto e) dei quesiti del ricorso introduttivo, il quantum dovuto quale indennità di occupazione – l’impianto risulterebbe infatti in grado di produrre reddito di gestione senza l’intervento pubblico. Si può quindi classificare come impianto sportivo avente rilevanza imprenditoriale, che per caratteristiche, dimensioni, ubicazione ed utilizzo può essere ulteriormente classificato come impianto sportivo di eccellenza, integrando con ciò il punto 2.a.1 del “Regolamento per la gestione e l’uso degli impianti sportivi comunali”;

Precisato che, dopo una intensa attività, in data 29.02.2024 e 5.03.2024 rispettivamente ai protocolli n. 16869 e 18009, sono state acquisite le dotazioni impiantistiche certificate dell’impianto, e che rispetto allo stato manutentivo dell’immobile, a partire dal 04.03.2024 sono iniziati gli interventi tecnici strutturali, che consentiranno un utilizzo in sicurezza dell’impianto interno e che potranno essere realizzati anche sulla parte esterna ludica solo in caso di disponibilità di fondi, come da apposita relazione dei Lavori Pubblici (prot 6894 del 25.01.2024). Fatto salvo che in fase di esecuzione delle lavorazioni emerga la necessità di ulteriori interventi necessari, che non potevano essere preventivabili e non risultino finanziabili, e che senza la loro esecuzione impediscano l’uso dell’impianto in sicurezza;

Dato atto che, in materia di impianti sportivi, la disciplina di riferimento, a lungo costituita dall’art.90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è oggi rappresentata dal d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 38, il quale detta norme in materia di costruzione, ristrutturazione, gestione e sicurezza degli impianti sportivi, compresi quelli scolastici;

VISTO, inoltre, il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, ad oggetto “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, il quale tra le altre cose prevede che:

- gli enti locali affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore (art. 15);
- gli enti locali, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio scegliendo tra le varie modalità di gestione contemplate dalla norma, ossia: affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, affidamento a società mista, affidamento a società in house, gestione in economia o mediante aziende speciali per i soli servizi non a rete (art. 14, comma 1);
- ai fini della scelta della modalità di gestione, l'ente tiene conto, tra l'altro, delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati

prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati (art. 14, comma 2);

- dell'esito della valutazione di cui sopra, si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni (art. 14, comma 3);

Ritenuto di procedere all'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto natatorio comunale mediante procedura ad evidenza pubblica, e di definire:

- che la durata dell'affidamento in concessione venga fissata in 12 mesi con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi;

- che il concessionario dovrà:

- prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per iniziative rivolte ai giovani, agli anziani e ai portatori di handicap, atte a sviluppare lo sport di tutti, per iniziative organizzate in accordo con l'Amministrazione Comunale, che diano particolare risalto al territorio e comunque per un periodo non superiore a 10 giorni;
- svolgere puntualmente la manutenzione ordinaria dell'impianto mentre la manutenzione straordinaria risulterà a carico del comune di Rovigo;
- garantire l'apertura al pubblico per non meno di 350 giorni all'anno;

- di rilevante interesse per l'Amministrazione nella valutazione delle offerte progettuali considerare le attività che verranno realizzate presso la piscina, con il principale obiettivo del massimo utilizzo della stessa, le modalità organizzative di conduzione dell'impianto (organizzazione del personale, qualifica degli istruttori e degli allenatori), la descrizione dell'attività di manutenzione ordinaria, le modalità di relazione con l'utenza);

- che sia lasciata alla concorrenza del mercato la definizione della migliore offerta economica possibile per l'Ente, purché positiva, quale valore contabile di remunerazione (canone di concessione);

tale scelta è motivata in primis dal fatto che, stante gli interventi tecnici manutentivi a cui è attualmente e sarà sottoposto il polo natatorio, potrà essere affidata in gestione solo la parte interna dell'impianto, con annesso parcheggio, ovvero, qualora trovino completamento anche i lavori esterni, sarà inclusa anche la parte ludica esterna. In secondo luogo, l'emergenza epidemiologica da Covid -19 ha modificato le abitudini delle persone nell'utilizzo degli impianti natatori. Infine i rincari energetici (a causa dei conflitti bellici nel mondo) che hanno colpito in modo significativo il settore della gestione degli impianti sportivi energivori quali quello in esame, hanno alterato fatturati e introiti, potendo incidere conseguentemente sulla remuneratività generalmente attesa;

- di permettere al futuro affidatario, in alternativa alla gestione diretta, di affidare il locale bar, da attrezzare;

- di permettere al futuro affidatario di poter aderire all'offerta irrevocabile proposta dall'attuale occupante della palestra interna, di cui si approvano i contenuti come da prot. n. 24222 del 27.03.2024, ivi comprese le tempistiche concesse al soggetto occupante per provvedere allo sgombero dei locali, o in alternativa alla gestione diretta affidare la gestione a diverso soggetto;

- di procedere con l'apertura delle buste tecniche di gara solo qualora giungano a completamento gli interventi tecnici strutturali, che consentiranno un utilizzo in sicurezza dell'impianto interno, iniziati in data 04.03.2024 e che potranno essere realizzati anche sulla parte esterna ludica solo in caso di disponibilità di fondi, come da apposita relazione dei Lavori Pubblici (prot 6894 del 25.01.2024). Di non procedere con l'apertura delle buste tecniche qualora in fase di esecuzione delle lavorazioni emerga la necessità di ulteriori interventi necessari, che non potevano essere preventivabili e non risultino finanziabili, e che senza la loro esecuzione impediscano l'uso dell'impianto in sicurezza;

- le tariffe massime da applicare alle attività da praticarsi presso il polo natatorio:

ATTIVITA'	TARIFFE	FREQUENZA	TARIFFE	FREQUENZA
NUOTO PERSONE CON DISABILITA'	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
SCUOLE MATTINA	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana

CORSI PREMAMAN (gestanti)	55,2 mese	2 volte a settimana	27,6 mese	1 volta a settimana
CORSO 3/ 4 ANNI (30 min)	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
CORSO 5/14 ANNI (45 min)	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
CORSO 15/99 ANNI	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
ACQUAGYM	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
NUOTO LIBERO	7,5 ad ingresso			
CORSO 3 mesi 2 anni (vaschetta)	79,2 mese	8 lezioni mese	39,6 mese	4 lezioni mese
BUCA SUB	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
CORSO SPECIFICO OVER 60 (long life)	40 al mese	2 volte a settimana	25 mese	1 volta a settimana
ACCESSO ESTIVO (LUDICO)	10,00 giornaliero			

le tariffe non comprendono quote associative annue e badge di ingresso (quest'ultima si stabilisce nella misura max di € 10,00).

Dato atto che, con deliberazioni del Commissario Straordinario assunte con i poteri della Giunta comunale n. 31 del 22.03.2024 e n. 33 del 26.03.2024 sono stati stanziati a valere sul corrente bilancio e del bilancio 2025 gli importi a titolo di oneri relativi alle attività tecniche, in conformità all'art 45 del D.Lgs 36/2023;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Vista la L.R. del Veneto n. 8/2015;

Visto il vigente Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 28.02.2020;

Visto il D.Lgs. n. 201/2022;

Visto il Decreto Legislativo n. 36/2023, denominato "Codice dei contratti pubblici;

Visto l'aggiornamento del Programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2024/2026;

Visto l'art 33 della Costituzione Italiana che recita: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 febbraio 2024 con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Rovigo ed è stato nominato il Dott. Tomao Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari, con tutti i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale;

Visto il Decreto del Prefetto della Provincia di Rovigo prot. interno 10566 del 28 febbraio 2024 con il quale è stato nominato il sub-Commissario Dott. Cesarino per coadiuvare il Commissario Straordinario;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 5 del 06/03/2024 con il quale sono state attribuite al sub-Commissario Dott. Cesarino le funzioni vicarie in caso di assenza e/o impedimento del Commissario Straordinario;

Visto il Decreto del Prefetto della Provincia di Rovigo prot. interno 13311 del 14/03/2024 con il quale è stato nominato il sub-Commissario Dott. Pisani per coadiuvare il Commissario Straordinario;

Visto il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 che conferisce alla dott.ssa Valeria Orna l'incarico dirigenziale relativo al Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari opportunità, Sussidiarietà, Istruzione, Università, Sport, Politiche Giovanili e Associazionismo in cui si stabilisce, tra l'altro, l'ordine di sostituzione dei dirigenti in caso di assenza e/o impedimento;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;

b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

DELIBERA

- 1) di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di asserire che la gestione di tale impianto, come stabilito nella Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 14.02.2024 e peraltro risultante anche dalle entità tariffarie del mercato attuale e dalla documentazione di gestione relativi agli anni precedenti, possa essere configurata, salvo cause di forza maggiore (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo emergenza Covid-19, aumento esponenziale dei costi energetici a causa di conflitti bellici, ecc.), come una concessione di servizi remunerativa. A parte infatti la sola parentesi del periodo Covid e del caro bollette autunno 2021 - elementi citati anche nel procedimento Tribunale di Rovigo RG 1918/2022 volto a definire, al punto e) dei quesiti del ricorso introduttivo, il quantum dovuto quale indennità di occupazione – l'impianto risulterebbe infatti in grado di produrre reddito di gestione senza l'intervento pubblico e come tale quindi si può classificare come impianto sportivo avente rilevanza imprenditoriale, e che per caratteristiche, dimensioni, ubicazione ed utilizzo può essere ulteriormente classificato come impianto sportivo di eccellenza, integrando con ciò il punto 2.a.1 del "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali";
- 3) di procedere all'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto natatorio comunale mediante procedura ad evidenza pubblica;
- 4) di definire:
 - che la durata dell'affidamento in concessione venga fissata in 12 mesi con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi;
 - che il concessionario dovrà:
 - prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per iniziative rivolte ai giovani, agli anziani e ai portatori di handicap, atte a sviluppare lo sport di tutti, per iniziative organizzate in accordo con l'Amministrazione Comunale, che diano particolare risalto al territorio e comunque per un periodo non superiore a 10 giorni;
 - svolgere puntualmente la manutenzione ordinaria dell'impianto mentre la manutenzione straordinaria risulterà a carico del comune di Rovigo;
 - garantire l'apertura al pubblico per non meno di 350 giorni all'anno;
 - di rilevante interesse per l'Amministrazione nella valutazione delle offerte progettuali considerare le attività che verranno realizzate presso la piscina di Rovigo, con il principale obiettivo del massimo utilizzo della stessa, le modalità organizzative di conduzione dell'impianto (organizzazione del personale, qualifica degli istruttori e degli allenatori), la descrizione dell'attività di manutenzione ordinaria, le modalità di relazione con l'utenza);
 - che sia lasciata alla concorrenza del mercato la definizione della migliore offerta economica possibile per l'Ente, purché positiva, quale valore contabile di remunerazione (canone di concessione);

Tale scelta è motivata in primis dal fatto che, stante gli interventi tecnici manutentivi a cui è attualmente e sarà sottoposto il polo natatorio, potrà essere affidata in gestione solo la parte interna dell'impianto, con annesso parcheggio, ovvero, qualora trovino completamento anche i lavori esterni, sarà inclusa anche la parte ludica esterna. In secondo luogo, l'emergenza epidemiologica da Covid - 19 ha modificato le abitudini delle persone nell'utilizzo degli impianti natatori. Infine i rincari energetici (a causa dei conflitti bellici nel mondo) che hanno colpito in modo significativo il settore della gestione degli impianti sportivi energivori quali quello in esame, hanno alterato fatturati e introiti, potendo incidere conseguentemente sulla remuneratività generalmente attesa;

 - di permettere al futuro affidatario, in alternativa alla gestione diretta, di affidare il locale bar, da attrezzare;
 - di permettere al futuro affidatario di poter aderire all'offerta irrevocabile proposta dall'attuale occupante della palestra interna, di cui si approvano i contenuti come da prot. n. 24222 del 27.03.2024, ivi comprese le tempistiche concesse al soggetto occupante per provvedere allo sgombero dei locali, o in alternativa alla gestione diretta affidare la gestione a diverso soggetto;

- di procedere con l'apertura delle buste tecniche di gara solo qualora giungano a completamento gli interventi tecnici strutturali, che consentiranno un utilizzo in sicurezza dell'impianto interno, iniziati in data 04.03.2024 e che potranno essere realizzati anche sulla parte esterna ludica solo in caso di disponibilità di fondi, come da apposita relazione dei Lavori Pubblici (prot 6894 del 25.01.2024). Di non procedere con l'apertura delle buste tecniche qualora in fase di esecuzione delle lavorazioni emerga la necessità di ulteriori interventi necessari, che non potevano essere preventivabili e non risultino finanziabili, e che senza la loro esecuzione impediscano l'uso dell'impianto in sicurezza;
- le tariffe massime da applicare alle attività da praticarsi presso il polo natatorio:

ATTIVITA'	TARIFFE	FREQUENZA	TARIFFE	FREQUENZA
NUOTO PERSONE CON DISABILITA'	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
SCUOLE MATTINA	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
CORSI PREMAMAN (gestanti)	55,2 mese	2 volte a settimana	27,6 mese	1 volta a settimana
CORSO 3/ 4 ANNI (30 min)	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
CORSO 5/14 ANNI (45 min)	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
CORSO 15/99 ANNI	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
ACQUAGYM	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
NUOTO LIBERO	ad 7,5 ingresso			
CORSO 3 mesi 2 anni (vaschetta)	79,2 mese	8 lezioni mese	39,6 mese	4 lezioni mese
BUCA SUB	64 mese	2 volte a settimana	40 mese	1 volta a settimana
CORSO SPECIFICO OVER 60 (long life)	40 al mese	2 volte a settimana	25 mese	1 volta a settimana
ACCESSO ESTIVO (LUDICO)	10,00 giornaliero			

le tariffe non comprendono quote associative annue e badge di ingresso (quest'ultima si stabilisce nella misura max di € 10,00).

- 5) di prendere atto della relazione ai sensi dell'art 14 c. 3 del D.Lgs. n. 201/2022 allegata alla presente (all.1), e che sarà trasmessa all'ANAC, come previsto dall'art. 31, comma 2 del citato decreto;
- 6) esprimere indirizzo ai Dirigenti competenti affinché compiano tutti gli atti necessari a dare attuazione al presente deliberato allo scopo di affidare in concessione a soggetti terzi la gestione del polo natatorio di Rovigo, in conformità alle regole vigenti di evidenza pubblica;
- 7) di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *online* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- 8) di dichiarare la presente deliberazione, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire l'avvio delle procedure per il nuovo affidamento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Gianfranco Tomao

Documento sottoscritto con firma digitale